



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

\*\*\*\*\*

Verbale del Senato Accademico, costituito ai sensi dell'art. 9, dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, pubblicato sulla G.U. *Serie Generale* n. 46 del 23.02.2019 ed emanato ai sensi della Legge 30 dicembre 2010 n. 240.

## VERBALE N° 10/2020

### Seduta straordinaria del 22.07.2020

Si riunisce alle ore 10:30.

P = Presente  
A = Assente  
AG = Assente giustificato

	P	A	AG
- Il Magnifico Rettore, prof. Stefano BRONZINI, Presidente;	X		
<b>Rappresentanti dei Direttori di Dipartimento</b>			
<b><u>Macroarea n. 1 scientifica tecnologica</u></b>			
- il prof. LEONETTI Francesco	X		
- il prof. BELLOTTI Roberto	X		
<b><u>Macroarea n. 2 scienze biologiche, agrarie e veterinarie</u></b>			
- il prof. CORRIERO Giuseppe	X		
- il prof. OTRANTO Domenico (*)	X		
<b><u>Macroarea n. 3 scienze mediche</u></b>			
- il prof. GIORGINO Francesco	X		

	P	A	AG
- il prof. SABBÀ Carlo	X		
<b><u>Macroarea n. 4 scienze umanistiche</u></b>			
- il prof. CANFORA Davide	X		
- il prof. PONZIO Paolo	X		
<b><u>Macroarea n. 5 scienze giuridiche ed economiche</u></b>			
- il prof. PERAGINE Vitorocco	X		
- il prof. VOZA Roberto	X		
<b><u>Sede decentrata</u></b>			
- il prof. PAGANO Riccardo	X		
<b>Rappresentanti di area scientifico-disciplinare</b>			
- la prof.ssa ROSELLI Teresa area n. 01 (scienze matematiche e informatiche) – II fascia	X		
- il prof. STRAMAGLIA Sebastiano area n. 2 (scienze fisiche) – II fascia	X		
- il prof. COLAFEMMINA Giuseppe area n. 3 (scienze chimiche) - Ricercatore	X		
- la prof.ssa SCHINGARO Emanuela area n. 04 (scienze della terra) – II fascia	X		
- il prof. LA PIANA Gianluigi area n. 5 (scienze biologiche) - Ricercatore	X		
- il prof. SIGNORELLI Francesco area n. 6 (scienze mediche) – II fascia (*)	X		
- il prof. ROMA Rocco area n. 7 (scienze agrarie e veterinarie) – II fascia	X		
- la prof.ssa BIANCO Rosanna area n. 10 (Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche) - Ricercatore	X		
- la prof.ssa PERLA Loredana area n. 11 (scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche) – I fascia (*)	X		

	P	A	AG
- il prof. LOVATO Andrea area n. 12 (scienze giuridiche) – I fascia	X		
- la prof.ssa ROMANAZZI Patrizia area n. 13 (scienze economiche e statistiche) - Ricercatore	X		
- la prof.ssa SALVATI Armida area n. 14 (scienze storiche e sociali) – Ricercatore	X		
<b>Rappresentanti del personale tecnico-amministrativo</b>			
- il sig. SCALISE Maurizio	X		
- il dott. DE SANTIS Guido Fulvio (*)	X		
- il sig. MASTROPIETRO Benedetto	X		
<b>Rappresentanti degli studenti</b>			
- la sig.ra ANDRIULO Olga Maria	X		
- la sig.ra FERRANTE Paola	X		
- la sig.ra LA TORRE Alba			X
- la sig.ra MINELLI Giovina (*)	X		
- il sig. DIGREGORIO Alessandro	X		
<b>Rappresentante dei dottorandi di ricerca</b>			
- il dott. QUARTA Emmanuele	X		

(\*) I senatori accademici Otranto, Signorelli, Perla, De Santis e Minelli partecipano all'odierna riunione in collegamento audio/video

Partecipa senza diritto di voto:

- il Direttore Generale, avv. Gaetano Prudente, con funzioni di Segretario verbalizzante.

Assistono il Direttore Generale Vicario, dott.ssa Pasqua Rutigliani ed il Direttore della Direzione Affari Istituzionali, avv. Paolo Squeo.

Su invito del Rettore, assiste altresì, il Capo di Gabinetto del Rettore, dott.ssa Cinzia Vicano.

Le attività di supporto alla verbalizzazione sono assicurate dalla Responsabile della U.O. Supporto al Senato Accademico, dott.ssa Maria Urso, dalla dott.ssa Maria Cristina Bruno e dalla sig.ra Olimpia Esposito.

Le attività di supporto tecnico-informatico sono assicurate dal Responsabile della U.O. Notifiche e pubblicazione atti Organi di Governo, dott. Giovanni Colapietro.

Il Rettore, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

L'ordine del giorno è il seguente:

- Comunicazioni del Rettore/Direttore Generale

## **DIREZIONE RISORSE UMANE**

1. Programmazione triennale personale docente e ricercatore 2020/2022

Nel corso della seduta alcuni componenti sono entrati nella sala di riunione, altri se ne sono allontanati senza che sia mai venuto a mancare il numero legale ai fini della validità dell'adunanza.

SALUTO NUOVA SENATRICE ACCADEMICA  
COMUNICAZIONI DEL RETTORE

Il Rettore, preliminarmente, rivolge un cordiale saluto di benvenuto alla sig.ra Paola Ferrante, neo-eletta rappresentante degli studenti nel Senato Accademico, per lo scorcio del biennio accademico 2018/2020, in sostituzione della studentessa Ilaria Sassanelli, giusta D.R. n. 1839 del 15.07.2020, porgendoLe gli auguri di un sereno e proficuo lavoro in questo Consesso.

Il Senato Accademico unanime si associa.

Ottiene la parola la sig.ra Ferrante che si dichiara onorata di entrare a far parte di questo Organo, con l'impegno a approfondire il massimo sforzo per rappresentare in maniera ottimale la componente studentesca.

Il Rettore, quindi, informa riguardo l'incontro tenutosi con il Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche, prof. Giuseppe Moro, relativamente alla richiesta formulata dalla Marina Militare di attivare un corso di studio in convenzione, da svolgersi in parte in modalità *e-learning*, in forza delle plurime precedenti iniziative di collaborazione già attive con la Scuola sottufficiali della Marina Militare.

Egli, altresì, comunica che, con nota prot. n. 41506 del 21.07.2020, avente ad oggetto "*Richiesta allargamento soglia NO-TAX area e ulteriori misure a sostegno degli studenti*", il senatore accademico A. Digregorio ha promosso la discussione sul "*DM 234 del 26-06-2020 e in particolare l'art.1, comma 1 lett. c) in cui viene data possibilità agli atenei di disporre autonomamente ulteriori forme di esonero dalla contribuzione studentesca, essendo a tal fine predisposto un fondo di 50 Milioni di euro*", formulando talune proposte di innalzamento della soglia NO-TAX area. La nota, di cui passa a dare lettura, offre spunti di riflessione interessanti, di cui si terrà conto in sede di esame della questione da parte della Commissione tasse e del Consiglio di Amministrazione, benché Egli attenzioni sulle rilevanti ricadute che innalzamenti di tale misura – tra € 23.000,00 e € 25.000,00, riferendo l'esempio di altri Atenei – determinerebbero sul bilancio di questo Ateneo, se si considera che già con la *no-tax area* estesa sino a € 18.000,00, ben il 42% di studenti è risultato esente dal pagamento delle tasse.

In quest'ottica, Egli ricorda, altresì, la deliberazione della Giunta Regionale della Regione Puglia n. 909 del 11.06.2020, avente ad oggetto "*Ulteriori misure straordinarie a seguito dell'emergenza sanitaria da COVID-19 in tema di Diritto agli studi dell'Istruzione*

*Universitaria e dell'Alta Formazione, per favorire il rientro degli studenti negli Atenei pugliesi.*”, con la quale è stato deliberato di finanziare un intervento straordinario mirato ad esonerare dal pagamento della tassa regionale per il diritto allo studio universitario e delle tasse universitarie gli studenti residenti in Puglia ed iscritti per l'a.a 2019/2020 presso una Università fuori regione, che, per l'a.a. 2020/2021, decidano di proseguire gli studi in una delle Università con sede amministrativa nella Regione Puglia, evidenziando, anche in tal caso, talune criticità, quali la mancanza di un regolamento applicativo, nonché di una base finanziaria o meritocratica e ritenendo che, più opportunamente, il predetto fondo avrebbe potuto destinarsi al diritto allo studio, con l'aumento del numero delle borse di studio.

Egli, quindi, riallacciandosi nuovamente alla suesposta richiesta e, rappresentando che, da un calcolo effettuato, un innalzamento della *no-tax area* sino a € 20.000,00 potrebbe comportare una perdita da 6 a 10 milioni di euro, sottolinea l'importanza, piuttosto, di intervenire sul miglioramento dei servizi agli studenti (ammodernamento aule, internazionalizzazione, ecc.) e ribadisce la necessità che il MUR ponga in atto manovre compensative atte a consentire, negli anni, di pareggiare le perdite derivanti dalla riduzione delle tasse universitarie.

In un quadro nazionale nel quale si assiste alla proliferazione delle Università telematiche, che non sostengono costi paragonabili a quelli delle Università convenzionali e su cui insiste un sempre maggiore interesse dei privati, Egli ritiene che le Università pubbliche, nelle sedi istituzionali, dovrebbero attivarsi per impedire che prenda il sopravvento la logica dell'accaparramento degli studenti, invece che farsi la guerra tra Nord e Sud.

Il Senato Accademico prende nota.

**DIREZIONE RISORSE UMANE****PROGRAMMAZIONE TRIENNALE PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE  
2020/2022**

Il Rettore introduce l'argomento in oggetto ricordando quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 15.05.2020 - dopo la presa d'atto di questo Consesso, resa nella riunione del 14.05.2020 - nel senso di avviare le procedure inerenti:

- il Piano di Ateneo per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24, c.3, lett. b) della L. n. 240/2010 – cd. Ricercatori di tipo B, *dando mandato al Rettore di trasmettere ai Dipartimenti di didattica e ricerca, per il tramite della competente Direzione Risorse Umane, l'invito a far pervenire, **entro e non oltre il giorno 15.06.2020**, le delibere relative alle proposte di istituzione di n. 2 posti di ricercatore a tempo determinato di tipo B), per ciascun Dipartimento, con indicazione del Settore Scientifico Disciplinare (SSD) e del Settore Concorsuale (SC), ai sensi degli artt. 4 e 6 del vigente Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato, di cui al D.R. n. 506/2020;*
- il Piano triennale per la programmazione del reclutamento del personale docente e ricercatore, *dando mandato al Rettore di invitare i Dipartimenti di didattica e ricerca, per il tramite della competente Direzione Risorse Umane, a trasmettere, **entro il giorno 30.06.2020**, il Documento triennale di programmazione 2020-2022, secondo l'apposito modello ed in coerenza con il Documento di Programmazione Integrata 2020-2022 di questa Università, che dovrà essere elaborato con l'obiettivo di assicurare una distribuzione armonica delle posizioni, che sarà successivamente valutata dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico, anche tenuto conto delle risorse attribuite ai Dipartimenti nell'ultimo sessennio.*

Egli rimarca, in proposito, l'importanza che la programmazione dipartimentale rispecchi un fabbisogno reale di docenti e ricercatori – cui si aggiungeranno, per alcuni settori, anche i tecnici di laboratorio – e si traduca in scelte armoniche, secondo una visione d'insieme e lungimirante.

Egli coglie l'occasione, a tal proposito, per informare i presenti che fonti autorevoli riferiscono del progetto di apertura di una nuova Università pubblica nella città di Taranto, per il quale sarebbero già stati trovati i finanziamenti. Anche a prescindere dall'aderenza di tale progetto al dettato normativo della Legge n. 240/2010, che sembrerebbe orientato, piuttosto, a favorire la federazione e fusione degli Atenei, “*al fine di migliorare la qualità, l'efficienza e l'efficacia dell'attività didattica, di ricerca e gestionale, di razionalizzare la distribuzione delle sedi universitarie e di ottimizzare l'utilizzazione delle strutture e delle risorse*”, Egli sottolinea come resti impregiudicato che una realtà universitaria come l'Ateneo barese, che da più di vent'anni investe sul territorio tarantino, non possa essere lasciata

fuori da tale processo decisionale, auspicando che UniBA, ma anche l'Università del Salento e il Politecnico di Bari, siano chiamate a partecipare al Tavolo che definirà il percorso formativo di questa nuova Università, in quanto coinvolta sia per i Corsi di studio che si andranno a istituire, sia per il corpo docente che vi transiterà, oltre alla inevitabile ricaduta sul FFO (a meno di finanziamenti *ad hoc extra* FFO). L'incertezza del quadro di riferimento induce, pertanto, alla massima cautela nelle programmazioni che riguardano il polo jonico.

Egli, quindi, passa ad illustrare nel dettaglio il nuovo Piano di programmazione triennale 2020-2022 del personale docente e ricercatore, che muove da due pregiudiziali di metodo: l'una relativa alla coincidenza di più piani straordinari (*Piani Straordinari 2019 e 2020 per il reclutamento ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera B) della Legge 240/2010; Piani Straordinari 2019 e 2020 per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale*); l'altra relativa al rispetto dei vincoli ministeriali di cui al D. Lgs. 29 marzo 2012, n. 49.

Egli, in particolare, nel ricordare la consistente operazione di reclutamento ex art. 18 comma 4 della Legge n. 240/2010, attuata nell'anno 2019, per il riallineamento al vincolo relativo agli esterni, fa presente che il nuovo Piano programmatico mira ad allineare anche il rapporto fra RTDb) e professori ordinari, il cui *deficit*, da colmare entro il 31.12.2020, è di n. 13 posizioni di RTDb), che andranno bandite a valere sui punti organico (P.O.) ordinari, non potendo attingere dal Piano straordinario ricercatori, che prescrive la possibilità di presa di servizio solamente a decorrere dal 1° gennaio 2021.

Le risorse rivenienti dai P.O. ordinari, nella misura destinata a finanziare le suddette n. 13 posizioni di RTDb), unitamente a quelle rivenienti dal Piano straordinario ricercatori 2020, conferma l'assegnazione a ciascuno dei Dipartimenti di didattica e ricerca di n. 2 posti di RTDb), come deliberato dal Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 15.05.2020 - posti di cui gli stessi Dipartimenti hanno deliberato la relativa istituzione, in riscontro ad apposita nota rettorale di richiesta, prot. n. 29377 del 19.05.2020 -, permanendo risorse per n. 2 ulteriori posti di RTDb), che si propone di assegnare ai quattro Dipartimenti di area medica e da incardinarsi in due di essi secondo procedure da definirsi, sentiti i Direttori interessati.

Sul fronte dei *Piani straordinari per il passaggio nel ruolo di professori associati dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN)* (cd. "Piani straordinari associati"), il Rettore richiama, innanzitutto, le delibere di questo Consesso del 19.11.2019 e del Consiglio di Amministrazione del 22.11.2019, in ordine alle



modalità di avvio del Piano dell'anno 2019 (di seguito anche "primo piano straordinario PA"), alle quali è seguita l'assegnazione delle prime n. 6 posizioni di professore associato (rif. delibera del Consiglio di Amministrazione del 20/23.12.2019), i cui concorsi – n. 3 banditi ai sensi dell'art. 24, comma 6 Legge n. 240/2010 e n. 3 ai sensi dell'art. 18, comma 1 Legge n. 240/2010) - sono in fase di espletamento. Egli ricorda, in proposito, che, se tutti i concorsi ex art. 18, comma 1, banditi e da bandirsi su tale Piano, verranno vinti da soggetti interni, si avranno risorse per totali n. 22 posti di professore associato, mentre il 23° (affinché si realizzi la corrispondenza con n. 23 Dipartimenti) verrà coperto con un addebito di 0,01 P.O. a carico di ciascun Dipartimento.

Egli, quindi, fa presente che il Piano straordinario associati 2020 (di seguito anche "secondo piano straordinario PA") è più corposo e consente di sviluppare, nella migliore delle ipotesi, n. 44 posizioni di professore associato. Al fine di consentire al 23° Dipartimento del "primo piano straordinario PA" di non attendere la fine di tutti i concorsi e di poterne avviare subito uno, la proposta che verrà presentata al Consiglio di Amministrazione, nella riunione calendarizzata per il giorno 23.07.2020 è, pertanto, di avviare il "secondo piano straordinario PA", assegnando, nell'immediato, n. 13 posti di professore di seconda fascia - di cui n. 7 da bandire con procedura ex art. 24, comma 6 Legge n. 240/2010 e n. 6 ex art. 18, comma 1 Legge n. 240/2010 -, individuando i Dipartimenti beneficiari dei posti mediante l'apposita graduatoria (*basket 3*), di cui alla succitata delibera consiliare del 22.11.2019, procedendo dal basso verso l'alto, ai fini di un'equa distribuzione e sentiti i Dipartimenti interessati; posti per i quali l'individuazione dei settori scientifico-disciplinari dovrà essere effettuata e comunicata dagli stessi Dipartimenti in tempi brevi. Come per il "primo piano straordinario PA", nell'ipotesi in cui si riesca a raggiungere la copertura di n. 44 posizioni, la 45° e 46° verranno coperte con addebito di 0,02 P.O. a carico di ciascun Dipartimento, delineando, in tal modo, una distribuzione di n. 2 posti di professore associato per ogni struttura dipartimentale.

Tanto premesso, il Rettore passa ad illustrare la *proposta di riparto dell'anticipo P.O. 2020 (50%) + residuo libero 2017-2019*. L'esame dell'algoritmo in uso ai fini della ripartizione delle risorse tra i Dipartimenti – da cui emerge un'oscillazione di imputazione tra un minimo di 0,722 P.O. ed un massimo di poco più di 2 P.O. –, unitamente a considerazioni di sistema - quali la volontà di consolidare l'offerta formativa dell'Ateneo e di perseguire la linea strategica della "progressione di carriera", nel rispetto dei vincoli di legge in materia, dando giusto riconoscimento ai ricercatori a tempo indeterminato, cui si attribuiscono ogni anno notevoli carichi didattici, assegnando loro l'onere di essere

professore senza vedersene riconosciuto il titolo -, inducono ad elaborare una manovra programmatoria a due *fasi*, da realizzarsi, nella prima, con metodo distributivo egualitario tra i Dipartimenti, cui farà seguito, a valere sulle risorse che si renderanno disponibili, la fase di riequilibrio tra gli stessi, sempre in coerenza con le rispettive programmazioni triennali.

Se l'utilizzo da parte del singolo Dipartimento esclusivamente della propria quota P.O. derivante dall'algoritmo causerebbe l'impossibilità di portare a valore tutti i P.O. disponibili, poiché potrebbero residuare quote non sufficienti a bandire i posti programmati, assegnare, invece, in questa prima fase, a ciascun Dipartimento, una quota egualitaria di P.O., ne consentirebbe un utilizzo più virtuoso, anche in termini di investimento, fermo restando che nella successiva fase di riparto – delle posizioni e non dei P.O. – si procederà al riequilibrio con il riconoscimento delle premialità e la valorizzazione delle differenze.

Posta la dotazione disponibile di *P.O. 2020 (50%) + residuo libero 2017-2019* ed assumendo, pertanto, 1,20 P.O. quale quota parte disponibile per ciascun Dipartimento, la prima fase, di riallineamento e di crescita egualitaria, comporterebbe l'assegnazione a ciascuno dei Dipartimenti di didattica e ricerca delle seguenti posizioni:

- n. 1 posto di professore di prima fascia, da bandire con procedura ex art. 24, comma 6, Legge n. 240/2010;
- n. 1 posto di professore di seconda fascia, da bandire con procedura ex art. 24, comma 6, Legge n. 240/2010;
- n. 1 posto di professore di seconda fascia, da bandire con procedura ex art. 18, comma 1, Legge 240/2010.

Il *favor* per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato consentirà, inoltre, di risparmiare le risorse attualmente devolute al pagamento delle retribuzioni aggiuntive ai ricercatori titolari di incarico di insegnamento, a beneficio di altre destinazioni, come potrebbero essere, ad esempio, le borse di dottorato.

La prospettiva, dati alla mano e tempi concorsuali permettendo, è di poter realizzare, nel triennio, una politica di sviluppo di circa n. 151 posizioni, attenta a tutte le fasce di docenza e senza intaccare i vincoli.

Al termine dell'illustrazione, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Intervengono sull'argomento, in particolare:

- il prof. Roma, il quale, nel dichiararsi favorevole alla proposta del Rettore, chiede, al contempo, un supporto documentale a sostegno della nuova strategia con

l'esplicitazione dei relativi numeri, anche per evitare fraintendimenti nel riportare le decisioni dell'Organo nel proprio Dipartimento;

- la prof.ssa Roselli, che si complimenta con il Rettore per il *modus operandi* proposto, cui sottende la nuova impostazione del "pensare all'insieme", che vede tutti vincitori senza prevaricazioni;
- il prof. Ponzio, che, nell'associarsi ai complimenti al Rettore per la manovra programmatoria proposta, che consentirà di assumere un considerevole numero di docenti/ricercatori, come mai prima, evidenzia, al contempo, la necessità che, nella seconda fase, si adotti un sistema distributivo differente, che premi anche la programmazione condivisa di più Dipartimenti su comparti simili, come ad esempio, i corsi di studio, evitando il riprodursi di programmazioni identiche;
- il prof. Corriero, il quale loda una gestione così lungimirante, scevra dai particolarismi dei Dipartimenti, pur ammettendo che, per Dipartimenti di piccole dimensioni, si potranno generare delle criticità, comunque superabili a fronte della portata migliorativa del sistema in generale;
- il prof. Voza, il quale risponde a quanti pensano che il piano programmatorio possa ledere l'autonomia dei Dipartimenti, che, invece, è stata rispettata nella misura in cui è stata chiesta ai Dipartimenti stessi una programmazione, laddove, in questo momento, l'attenzione deve essere riposta a centralizzare, per massimizzare le risorse e velocizzare le procedure;
- il prof. Leonetti, il quale plaude la strategia proposta. Ascoltare che nell'arco di due anni la quasi totalità dei ricercatori a tempo indeterminato con abilitazione sarà potuta progredire in carriera è un riconoscimento postumo alle battaglie che, in prima persona, ha condotto per tanti anni. Egli rileva, al contempo, la necessità di correttivi alla seconda fase, nel rapporto tra numero di associati assunti e numero programmato nei piani di reclutamento dei Dipartimenti.
- il prof. Peragine che, facendo una riflessione generale sull'impostazione illustrata dal Rettore, che segna il passaggio da una situazione di maggiore autonomia ad una soluzione in cui la scelta è centralizzata, evidenzia come, a fronte di una minore autonomia dipartimentale, vi sia senza dubbio una maggiore razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse, che porterà ad ottenere vantaggi nell'acquisizione di P.O. per tutto il sistema e, quindi, per i singoli Dipartimenti, fermo restando che le valutazioni, in termini di posizioni guadagnate o analoghe al passato, non potranno che essere fatte *ex post*. Egli condivide la scelta di partire con una distribuzione egualitaria, per quanto

ritiene ovvio che i passi successivi andranno differenziati secondo le diverse condizioni di programmazione ed esigenze dei Dipartimenti. Egli, da ultimo, evidenzia che l'ancoraggio alla stagione passata nella programmazione dei Dipartimenti è massimamente dovuta alla difficoltà di fare programmazione, resa ancora più complessa dall'assenza di certezze sulle risorse a disposizione.

Il Rettore, anche in risposta al prof. Peragine, evidenzia che l'elemento di distorsione del passato è stato pensare che il Punto Organico o "l'aver tanti P.O." fosse espressione del valore dei Dipartimenti, enfatizzando, in tal modo, il federalismo, quando, invece, è il fabbisogno l'unico dato concreto cui fare riferimento.

Il prof. Bellotti esprime un plauso per la linearità, trasparenza e intelligibilità della proposta programmatoria, sottolineando, anche in riferimento a quanto esposto dal prof. Ponzio, che questo inizio di processo deve portare a migliorare anche nelle attività di osmosi tra Dipartimenti sui Corsi di laurea co-partecipati, che non tutte le realtà dipartimentali hanno sinora condotto bene. Egli, infine, svolge talune considerazioni sulla tematica della nuova Università a Taranto, esprimendo forti perplessità sulle possibilità di sopravvivenza sul mercato globale di una Istituzione da piccoli numeri di popolazione studentesca, come sarebbe quella tarantina, mentre sollecita una riflessione profonda sul tema anche nei termini di una organizzazione per poli, come nell'esempio dell'Università di Bologna.

Entra, alle ore 13:15, il prof. Canfora.

Interviene, altresì, il prof. Giorgino che comprende le due fasi della proposta, egualitaria prima, differenziata, poi, volendo immaginare, comunque, che il piano programmatorio non sia mosso solamente dal rispetto dei vincoli, ma determinato anche da esigenze di sistema e, a tal proposito, se è pienamente giustificabile la scelta di dare una prospettiva di carriera ai ricercatori abilitati nel passaggio alla seconda fascia, anche per le altre categorie da mettere a concorso andrebbe data adeguata giustificazione, posto che l'*upgrade* a professore di prima fascia ha un significato diverso dal reclutamento esterno di un professore di prima fascia.

Il Rettore fa presente che l'*upgrade* sulla prima fascia, di questa prima fase programmatoria, andrà compensata da successive differenti operazioni sempre sulla prima fascia secondo la misura di premialità, ribadendo comunque, che l'intendimento, per l'anno 2020 è di investire sulla progressione di carriera, spostando all'anno 2021 le valutazioni sul reclutamento esterno, che andranno articolate all'interno del sistema sulle varie posizioni e anche in misura superiore al vincolo del 20%.

Il Rettore, infine, pone l'attenzione sulle delibere dei Consigli dei Dipartimenti di didattica e ricerca, di adozione dei rispettivi *Documenti di programmazione triennale e piani triennali per la programmazione del reclutamento dei docenti 2020-2022* – trasmesse in risposta alla nota rettorale, prot. n. 29347 del 19.05.2020 e già poste a disposizione dei senatori accademici -, evidenziando la necessità per alcuni Dipartimenti di apportare taluni correttivi alle relative programmazioni, secondo le indicazioni che verranno fornite dal Consiglio di Amministrazione, con apposite note individuali. Egli segnala, infatti, plurime situazioni di criticità: dai Dipartimenti che hanno presentato programmazioni pressoché coincidenti, per posizioni, SSD e Corsi di studio richiesti, ai Dipartimenti che hanno indicato fabbisogni su Corsi di studio non ancora attivati, ovvero ancora ai Dipartimenti la cui stessa scrittura di presentazione è piuttosto carente.

Al termine del dibattito, il Rettore invita il Senato Accademico a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SIGNORELLI F. (*)	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L. (*)	x	
5.	OTRANTO D. (*)	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBA' C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F. (*)	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	FERRANTE P.	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LA TORRE A.		x
14.	STRAMAGLIA S.	x		31.	MINELLI G. (*)	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	QUARTA E.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

\*Presenti in collegamento audio/video

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTA

la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e ss.mm.ii., recante *Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*;

- VISTO il D. Lgs. 29 marzo 2012, n. 49, concernente la *Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5;*
- VISTO il D.M. 3 marzo 2019, n. 204, recante il *Piano Straordinario 2019 per il reclutamento ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera B) della Legge 240/2010;*
- VISTO il D.M. 11 aprile 2019, n. 364, recante il *Piano Straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale;*
- VISTO il D.M. 27 marzo 2020, n. 2, in ordine alla *Proroga del termine per l'assunzione di ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lettera b) della legge n. 240/2010, a valere sulle risorse del piano straordinario 2019 attribuite con D.M. 204/2019;*
- VISTO il D.M. 14 maggio 2020, n. 83, recante *Piano Straordinario 2020 per il reclutamento ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera B) della Legge 240/2010;*
- VISTO il D.M. 14 maggio 2020, n. 84, recante *Piano straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale;*
- RICHIAMATO lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019 ed, in particolare, l'art. 9, comma 2, lett. j));
- RICHIAMATO il vigente *Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge 30.12.2010 n. 240;*
- RICHIAMATO il vigente *Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato;*
- VISTO il *Documento di Programmazione Integrata 2020-2022*, adottato con D.R. n. 279 del 31.01.2020 e aggiornato con D.R. n. 447 del 12.02.2020;

- VISTE le precedenti proprie delibere e quelle del Consiglio di Amministrazione in materia e, da ultimo, quelle, rispettivamente del 14.05.2020 e 15.05.2020;
- VISTA la nota rettorale, prot. n. 29347 del 19.05.2020, avente ad oggetto “*Documento di programmazione triennale e piano triennale per la programmazione del reclutamento dei docenti dei Dipartimenti*”;
- VISTA la nota rettorale, prot. n. 29377 del 19.05.2020, di “*avvio piano di reclutamento ricercatori a tempo determinato di tipo B*”, con cui i Dipartimenti di didattica e di ricerca sono stati invitati a trasmettere la delibera contenente la proposta di istituzione di n. 2 posti di ricercatore a tempo determinato di tipo B), con indicazione del Settore Scientifico Disciplinare (S.S.D.) e Concorsuale (S.C.);
- VISTE le delibere dei Consigli dei Dipartimenti di didattica e ricerca e relativi allegati, in riscontro alla suddetta nota, prot. 29347 del 19.05.2020;
- UDITA l'ampia illustrazione del Rettore in ordine al nuovo Piano di programmazione triennale del personale docente e ricercatore 2020/2022 ed, in particolare, la *proposta di riparto dell'anticipo P.O. 2020 (50%) + residuo libero 2017-2019*, da realizzarsi con metodo distributivo egualitario tra i Dipartimenti, cui farà seguito, a valere sulle risorse che si renderanno disponibili, la fase di riequilibrio tra gli stessi, sempre in coerenza con le rispettive programmazioni triennali;
- SENTITO il dibattito;
- CONDIVISE le motivazioni a sostegno del suddetto metodo distributivo delle risorse egualitario, il quale, nel prevedere l'assegnazione a ciascun Dipartimento di didattica e ricerca, tra l'altro, di n. 2 posizioni di professore di II fascia, in aggiunta alle posizioni di RTDb) già istituite e alle ulteriori da assegnare ai Dipartimenti di area medica, mira a consolidare l'offerta formativa dell'Ateneo, privilegiando, inoltre, la linea strategica della “progressione di carriera”, nel rispetto dei vincoli di legge in materia;
- UDITO quanto riferito dal Rettore circa la necessità per alcuni Dipartimenti di apportare taluni correttivi al rispettivo documento programmatico

triennale, secondo le indicazioni che verranno fornite dal Consiglio di Amministrazione, con apposite note individuali,

DELIBERA

per quanto di competenza,

- di esprimere parere favorevole alla *proposta di riparto dell'anticipo P.O. 2020 (50%) + residuo libero 2017-2019*, da realizzarsi con metodo distributivo egualitario tra i Dipartimenti, cui farà seguito, a valere sulle risorse che si renderanno disponibili, la fase di riequilibrio tra gli stessi, sempre in coerenza con le rispettive programmazioni triennali e, per l'effetto,
- di formulare al Consiglio di Amministrazione la proposta di assegnazione a ciascuno dei Dipartimenti di didattica e ricerca delle seguenti posizioni:
  - n. 1 posto di professore di prima fascia, da bandire con procedura ex art. 24, comma 6, Legge n. 240/2010;
  - n. 1 posto di professore di seconda fascia, da bandire con procedura ex art. 24, comma 6, Legge n. 240/2010;
  - n. 1 posto di professore di seconda fascia, da bandire con procedura ex art. 18, comma 1, Legge 240/2010,
- ferma restando l'assegnazione a ciascuno dei Dipartimenti di didattica e ricerca di n. 2 posti di RTDb), giusta delibera del Consiglio di Amministrazione del 15.05.2020, di cui gli stessi Dipartimenti hanno deliberato la relativa istituzione, in riscontro alla nota rettorale prot. n. 29377 del 19.05.2020, di formulare al Consiglio di Amministrazione la proposta di assegnazione di n. 2 ulteriori posti di RTDb) ai quattro Dipartimenti di area medica, da incardinarsi in due di essi secondo le procedure da definirsi, sentiti i Direttori interessati;

PRENDE ATTO

- della necessità per alcuni Dipartimenti di apportare taluni correttivi al rispettivo documento programmatico triennale, secondo le indicazioni che verranno fornite dal Consiglio di Amministrazione, con apposite note individuali.  
La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.



Il Rettore, esaurita la trattazione dell'argomento posto all'ordine del giorno, dichiara sciolta la seduta alle ore 14:05.

IL SEGRETARIO  
(av. Gaetano PRUDENTE)

IL PRESIDENTE  
(prof. Stefano BRONZINI)